

**AVVISO PUBBLICO A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI UN PROGRAMMA TERRITORIALE DI ACCOGLIENZA INTEGRATA DA INSERIRE NEL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI (S.P.R.A.R.) PER IL TRIENNIO 2017/2019**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che il diritto di asilo nel territorio della Repubblica è sancito sia dall'art. 10 della Costituzione Italiana, per i cittadini stranieri ai quali è impedito nel loro Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche, che dalla Convenzione di Ginevra del 1951, ratificata dall'Italia con la Legge n. 722/1954, che prevede tutela per colui che *“temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori dal Paese d'origine di cui è cittadino e non può o non vuole a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo Paese”* oppure che, non avendo cittadinanza e trovandosi fuori dal Paese in cui aveva residenza abituale a seguito di tali avvenimenti, non può o non vuole tornarvi per il timore di cui sopra (art. 1 della Convenzione di Ginevra del 1951 relativo allo status di rifugiati);

Dato atto che con la Legge n. 189/2002 il nostro Paese ha istituito il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) (art. 32, comma 1 sexies) ed ha creato, presso il Ministero dell'Interno, il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi per l'Asilo, al quale possono accedere gli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria;

Considerato che il Sistema di protezione per richiedenti Asilo e Rifugiati, istituito con la succitata Legge 189/2002, è uno speciale sistema di tutela con cui il Ministero dell'Interno, attraverso la rete degli enti locali e il supporto dei soggetti operanti nell'ambito del terzo settore, garantisce la realizzazione di progetti di “accoglienza integrata” che – come specificato nel sito dedicato del Ministero – “superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico”;

Visto il Decreto del 10 agosto 2016 del Ministero dell'Interno nel quale vengono stabilite le modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi di asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati denominato S.P.R.A.R.;

Visto l'art. 12 dello Statuto Comunale che promuove la cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative culturali di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione;

Considerato che questa Amministrazione ritiene che la solidarietà sia un punto fermo della propria attività istituzionale e, che per questo intende dare corpo a tali principi attraverso l'accoglienza dei richiedenti asilo, al fine di perseguire e favorire lo scambio interculturale attraverso iniziative che tengano conto delle “diversità” in quanto valore di arricchimento;

Dato atto che ogni Ente Locale può presentare domanda in forma singola o associata e che è intenzione di codesta Amministrazione Comunale in fase di progettazione verificare la disponibilità all'adesione al progetto da parte dei Comuni limitrofi;

Rilevato che per la realizzazione dei servizi di accoglienza integrata indicati dalle linee guida per il funzionamento del sistema S.P.R.A.R. l'ente locale proponente può avvalersi di uno o più enti attuatori, selezionati attraverso un avviso pubblico con affidamento all'offerta economicamente più vantaggiosa;

Dato atto che l'Amministrazione Comunale, effettuate le opportune valutazioni in itinere, intende valutare la possibilità di presentare domanda di contributo al Ministero dell'Interno per accedere ai finanziamenti previsti dal Fondo Nazione per le politiche ed i Servizi di Asilo, entro il 30 settembre 2017;

Visto che in caso di finanziamento del progetto il Decreto del 10.08.2016 del Ministero dell'Interno prevede, in merito agli eventuali costi a carico dell'ente locale ed ente attuatore, quanto segue:

“Art. 19 - Gli enti locali, di cui ai capi I e II presentano il Piano finanziario preventivo e la relazione di cofinanziamento tenendo conto delle spese ammissibili di cui al Manuale unico di rendicontazione, nonché un co-finanziamento da parte degli enti nella misura minima del 5% del costo complessivo del progetto;

Art. 28 - Il cofinanziamento obbligatorio indicato nella domanda di contributo presentata dall'ente locale potrà essere apportato sia dallo stesso ente locale oppure dall'eventuale ente attuatore o anche da enti locali partners indicati nella domanda di contributo e dei quali sia allegata la formale lettera di partnernariato/adesione;

Il cofinanziamento può consistere nella valorizzazione di beni, servizi o personale messi a disposizione del progetto o nella disponibilità di denaro e deve essere dettagliato analiticamente, mettendo in evidenza tutte le voci del Piano finanziario preventivo a cui viene destinato, evidenziando per ciascuna voce, secondo quanto di seguito indicato, i criteri e i metodi di valorizzazione che contribuiscono alla sua determinazione”;

Visto il testo dell'avviso di manifestazione d'interesse a partecipare alla co-progettazione in oggetto che ivi allegato forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla pubblicazione dell'avviso di manifestazione d'interesse a partecipare alla co-progettazione, organizzazione e gestione di un programma territoriale di accoglienza integrata da inserire nel sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (S.P.R.A.R.) per il triennio 2017/2019;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 sulla proposta sottoposta alla Giunta Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Settore Politiche Sociali, esprimendo il proprio parere tecnico;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge:

### **D E L I B E R A**

1. di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto dei contenuti del Decreto del 10.08.2016 e delle linee guida ad esso allegate;
3. di manifestare la volontà di partecipare al progetto S.P.R.A.R. in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, nonché di titolari di protezione umanitaria;
4. di esprimere parere favorevole, per le ragioni espresse in premessa, a presentare una candidatura per la formulazione di interventi di accoglienza, integrazione e tutela per i richiedenti asilo, titolari di protezione umanitaria e rifugiati a valere sui programmi previsti dal Ministero dell'Interno per tramite del Servizio Centrale del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati (S.P.R.A.R.);
5. di volersi avvalere, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla realizzazione del progetto S.P.R.A.R., della collaborazione di un soggetto attuatore con pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione umanitaria, che abbia qualificato curriculum in materia di progetti S.P.R.A.R., in grado di offrire supporto al Comune, nella attività necessarie alla progettazione, gestione ed erogazione del Servizio, dando mandato al Responsabile del Settore competente di attivare le necessarie procedure per la partecipazione al progetto;
6. di approvare il testo dell'avviso di manifestazione d'interesse a partecipare alla co-progettazione, organizzazione e gestione di un programma territoriale di accoglienza integrata da inserire nel sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (S.P.R.A.R.) per il triennio 2017/2019, ivi allegati, da pubblicare per la durata di giorni 30 dalla presente deliberazione, tramite i canali istituzionali;
7. di dare atto che il progetto sarà attivato solo in caso di approvazione e finanziamento da parte del Ministero;

8. di dare atto che qualora il progetto di Castellanza per lo S.P.R.A.R. venisse finanziato i costi, pari al 5% del contributo, potranno essere posti a carico sia dell'ente locale che dell'ente attuatore, come stabilito dagli art. 19 e 28 del Decreto del 10.08.2016;
9. di dichiarare la presente deliberazione, con separata favorevole unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.lgs. 267/2000.